

“Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello”

STANDARD PROFESSIONALE

Descrizione del profilo professionale

L'aspirante guida alpina con qualifica di secondo livello può svolgere le attività di cui all'art. 2 della L. 6/1989 con esclusione delle ascensioni di maggiore impegno relativamente all'accompagnamento sui ghiacciai, come specificato dall'art. 35 della L.R. 4/96 come modificato dall'art.1 della L.R. 2 luglio 2020, n. 26. Pertanto oltre alle attività di cui all'abilitazione dell'aspirante guida di primo livello, svolge, mantenendo standard di sicurezza elevati, le seguenti attività:

- accompagnamento di persone in ascensioni su cascate di ghiaccio e ghiacciaio;
- accompagnamento di persone in ascensioni sci – alpinistiche, discese in fuoripista o in escursioni sciistiche;
- insegnamento delle tecniche sci - alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo;
- insegnamento delle tecniche di arrampicata su ghiaccio.

L'esercizio della professione di Aspirante guida di cui all'art. 11 della L. 6/1989 non è incompatibile con impieghi pubblici o privati, né con l'esercizio di altre attività di lavoro autonomo.

Può svolgere la professione in proprio o per associazioni di guide alpine, scuole di alpinismo, enti pubblici e privati che gestiscono parchi, anche acrobatici, rifugi di montagna, riserve naturali e palestre di arrampicata indoor, per i servizi regionali sanitari di emergenza urgenza e di protezione civile.

L'esercizio della professione di Aspirante guida alpina con qualifica di secondo livello è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione in apposito albo professionale tenuto, sotto la vigilanza della regione Marche, dal Collegio regionale Guide Alpine.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore di cui in premessa, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

ADA 23.03.06 (ex ADA 19.21.47) – Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni alpinistiche o sci-alpino

U.C. 1 – Organizzazione e promozione dell’attività di Aspirante guida alpina di secondo livello	
Descrizione della performance: Organizzare il proprio lavoro in base alle richieste emerse, promuovere i servizi offerti, espletare gli aspetti amministrativi e burocratici dell’esercizio di Aspirante guida alpina di secondo livello, verificando l’andamento dell’attività	
ABILITA	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispettare consapevolmente gli obblighi deontologici 2. Rilevare l’andamento ed eventuali criticità dell’attività 3. Sviluppare l’offerta del servizio da erogare sulla base delle caratteristiche del territorio, delle richieste della clientela 4. Individuare e selezionare i canali informativi più idonei per la promozione della propria attività 5. Promuovere, attraverso strumenti pubblicitari tradizionali ed i canali web la propria attività 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legislazione specifica di categoria e mobilità internazionale 2. Aspetti giuridici, la responsabilità nell’accompagnamento, deontologia professionale, l’informazione al consumatore 3. Limiti di attività: legge quadro, leggi e regolamenti regionali, leggi di altri Stati comunitari 4. Aspetti assicurativi (rc professionale ed infortuni) 5. Strategie e tecniche di monitoraggio dell’andamento dell’attività di Aspirante guida alpina di primo livello 6. Principali caratteristiche e tipologie di canali e strumenti di promozione e commercializzazione 7. Strategie di marketing nel settore dell’outdoor

U.C. 2 – Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio o delle attività didattiche

Descrizione della performance: Pianificare l'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche, di discese in fuori pista e ascensioni su ghiaccio, identificando il luogo dell'ascensione/discesa più idoneo sulla base delle condizioni ambientali e delle richieste del cliente o del gruppo, valutando le capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo, verificando eventuali adempimenti da realizzare e le autorizzazioni da richiedere

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretare le richieste del cliente o del gruppo in modo da adeguare l'attività di accompagnamento 2. Individuare il luogo di ascensione più idoneo tenendo conto delle capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo e il livello di difficoltà 3. Valutare gli aspetti logistici e organizzativi dell'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio da organizzare 4. Programmare l'attività di accompagnamento tenendo conto della disponibilità del cliente o del gruppo e delle condizioni meteorologiche e le caratteristiche geomorfologiche dell'itinerario. 5. Indicare al cliente o al gruppo le tipologie di equipaggiamento tecnico e DPI necessari in relazione alle caratteristiche dell'escursione o dell'ascensione stabilita (abbigliamento, calzature, ecc.) 6. Verificare eventuali adempimenti da attuare per lo svolgimento dell'attività di accompagnamento in escursione/ascensione su terreno anche innevato o ascensione su roccia 7. Preparare e presentare eventuali autorizzazioni agli organi competenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Termini e definizioni delle attività (sci-alpinismo, arrampicata su ghiaccio, alta montagna ecc.) 2. Tipologia, caratteristiche e scale di difficoltà degli itinerari sci alpinistici e delle ascensioni su ghiaccio e in alta montagna 3. catene montuose e ghiacciai di interesse per le attività 4. Elementi per l'individuazione di una scala di impegno per le rispettive attività 5. Metodi e strumenti per la ricerca delle informazioni sotto l'aspetto tecnico (relazioni descrittive, esperienze di colleghi, web, divieti e ordinanze, limiti territoriali alla professione, permessi, ecc.) 6. Elementi di fisica: tipologie e formazioni di ghiaccio in rapporto alle attività 7. Elementi di climatologia: storia climatica, cambiamenti in atto ed effetti sugli ambienti in cui praticare l'attività 8. Elementi di glaciologia: geomorfologia e dinamica glaciale 9. Metodi di pianificazione di una ascensione su cascata di ghiaccio, in ghiacciaio e alta montagna 10. Metodi di pianificazione di una gita giornaliera e di un itinerario (tour) di più giorni 11. Tecniche e metodi di programmazione: le informazioni necessarie al consumatore e le crono-azioni da intraprendere per l'attuazione dell'attività.

U.C. 3 – Disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione e di ascensione scialpinistiche, anche in ghiacciaio e ascensioni su ghiaccio

Descrizione della performance: Applicare le prescrizioni in materia di sicurezza secondo le buone prassi di categoria e le normative vigenti in materia, riconoscere fattori di rischio e pericolo per sé stessi e gli altri, adottando misure adeguate e comportamenti idonei alla situazione. Applicare le tecniche di sicurezza della cordata o del gruppo

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le misure di prevenzione 2. Applicare, secondo necessità, le tecniche di assistenza 3. Individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza durante attività di escursione/ascensione in alta montagna 4. Riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio 5. Riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature e l'equipaggiamento 6. Usare e mantenere correttamente le attrezzature per lo scialpinismo 7. Usare e mantenere correttamente le attrezzature per alpinismo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Misure generali di tutela della sicurezza durante attività di scialpinismo, di arrampicata su ghiaccio e progressione in ghiacciaio: prevenzione, sorveglianza, assistenza, emergenze, aiuto e soccorso 2. Principali rischi e misure preventive/protettive in alta montagna e ghiacciaio: metodi per la valutazione dei rischi 3. Buone prassi nell'attività di scialpinismo e alpinismo in alta montagna 4. Metodi e tecniche di monitoraggio delle condizioni psico-fisiche del cliente 5. Elementi di comunicazione efficace 6. Tecniche di gestione della relazione e dei conflitti interpersonali 7. Equipaggiamento tecnico per attività di arrampicata su cascate di ghiaccio, canali e colatoi (couloir/goulottes) 8. Equipaggiamento tecnico per attività di scialpinismo e fuoripista: sci, attacchi, scarponi, bastoncini, zaino, ecc. 9. Le attrezzature per alpinismo conformi alle norme tecniche: tipologie, caratteristiche costruttive, destinazione d'uso, verifica prima dell'uso, ispezione periodica. 10. Rischi legati all'uso non corretto delle attrezzature 11. Tecniche di frenatura di una caduta del primo di cordata su ghiaccio: forza di arresto, fattori di caduta, attriti (vantaggiosi e svantaggiosi). La caduta del secondo di cordata: rischi prevalenti e concorrenti. 12. Assicurazione del primo di cordata: metodi in funzione del tipo di progressione a tiri, in conserva ecc. 13. Assicurazione del secondo di cordata: metodi in funzione del tipo di progressione a tiri, in conserva ecc. E del numero di clienti. 14. Gestione del cliente in sosta durante la progressione in salita 15. Tecniche alpinistiche di protezione di tipo professionale: nodi e legature in funzione del tipo di progressione su cresta, in ghiacciaio, su ghiaccio ripido 16. Elementi di fisica applicati agli ancoraggi e

	<p>tecniche di collegamento dei punti di ancoraggio: ancoraggi per la progressione e per la discesa</p> <p>17. Tipologie e tecniche di ancoraggio su ghiaccio</p> <p>18. Tipologie e tecniche di ancoraggio su neve</p> <p>19. Allestimento di siti naturali per l'arrampicata su ghiaccio: attrezzature e tecniche, valutazioni preliminari, ecc.</p> <p>20. Nivologia e meccanica della neve: osservazioni, sondaggi e prove per la valutazione del manto nevoso</p>
--	--

U.C. 4 – Accompagnamento in attività di scialpinismo e fuoripista, ascensione su ghiaccio e alta montagna

Descrizione della performance: Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo lungo l'itinerario e il luogo dell'escursione/ascensione scialpinistiche e di alta montagna, anche in ghiacciaio, fornendo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza, monitorando lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare i modelli di valutazione del rischio 2. Applicare le tecniche di sicurezza conosciute 3. Far applicare i modelli motori 4. Predisporre le attrezzature e gli strumenti necessari per l'attività 5. Verificare il corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'attività 6. Verificare l'idoneità dell'equipaggiamento tecnico e delle attrezzature del cliente o dei componenti del gruppo in relazione alle caratteristiche dell'attività 7. Illustrare al cliente o al gruppo le norme di comportamento da tenere durante tutta la durata dell'escursione /ascensione o in caso di emergenza 8. Impartire al cliente o al gruppo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza necessari per effettuare l'ascensione o la discesa con gli sci 9. Guidare il cliente o il gruppo nell'attività di escursione /ascensione percorrendo l'itinerario prestabilito 10. Provvedere alla sicurezza del 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conduzione di ascensioni terreno misto (roccia/ghiaccio/neve) e ghiaccio di alta montagna 2. Conduzione di ascensioni su ghiaccio di cascata 3. Conduzione di ascensioni ed escursioni in ghiacciaio 4. Conduzione di ascensioni scialpinistiche anche di più giorni consecutivi (neve invernale e neve trasformata) 5. Conduzione di discese fuoripista 6. Topografia e orientamento applicati: tecniche di navigazione con strumenti classici (bussola, altimetro e carta topografica) e moderni (gps)

<p>cliente o del gruppo durante tutta la durata dell'escursione/ascensione, prevedendo eventuali percorsi alternativi, vie di fuga o gestione di inconvenienti</p> <p>11. Monitorare lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo</p>	
--	--

U.C. 5 – Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	
Descrizione della performance: Gestire eventuali emergenze durante le escursioni o ascensioni in alta montagna e ghiacciaio, effettuando operazioni di primo soccorso immediate e collaborando con i servizi competenti e disponibili sul territorio	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e far fronte a eventuali emergenze durante l'attività 2. Individuare la gravità dell'evento in ogni aspetto tecnico ed emotivo 3. Soccorrere il cliente o un componente del gruppo in caso di situazioni pericolose o di infortunio 4. Eseguire, secondo le procedure e modalità previste, operazioni di primo intervento e allertamento dei soccorsi 5. Prestare la propria opera, individualmente o nell'ambito delle operazioni di soccorso, in caso di infortuni in montagna o comunque di pericolo per alpinisti, escursionisti o sciatori 6. Collaborare, secondo le modalità previste, alle operazioni di recupero dell'infortunato e trasporto presso i servizi sanitari competenti 7. Ricercare sepolti in caso di valanga 8. Collaborare con le strutture competenti alla ricerca di dispersi e al soccorso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di medicina di montagna in alta quota 2. Elementi di fisiologia, alimentazione e idratazione 3. Elementi di traumatologia in relazione all'attività di sci 4. Tecniche di primo soccorso 5. Tecniche alpinistiche di auto-soccorso della cordata in ghiacciaio: procedure di aiuto e soccorso in caso di caduta in un crepaccio (con e senza sci)

organizzato	
-------------	--

U.C. 6 - Insegnamento delle tecniche sci-alpinistiche e di fuori pista

Descrizione della performance: Impartire lezioni sulle tecniche sci-alpinistiche di salita e discesa, a persone e/o ai gruppi, insegnando loro tecniche, movimenti, e comportamenti da tenere nelle diverse situazioni di itinerari sci-alpinistici, sci-escursionistici e di fuori pista, nel rispetto degli standard di sicurezza.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none">1. Pianificare e organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo2. Preparare e distribuire lo specifico materiale didattico3. Predisporre strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni4. Trasferire agli allievi nozioni e tecniche sci-alpinistiche (di salita e discesa ecc.) e di fuori pista5. Illustrare modelli motori da seguire durante le attività6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività7. Verificare l'apprendimento degli allievi	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi per il miglioramento della tecnica individuale di arrampicata su ghiaccio verticale e oltre2. Tecniche di autovalutazione3. Preparazione fisica e allenamento4. Biomeccanica applicata al movimento specifico dell'attività5. Caratteristiche e tipologie di modelli motori6. Tipologie e tecniche di progressione in salita7. Tipologie e tecniche di discesa scialpinistica8. Tipologie e tecniche di discesa in fuoripista9. Tecniche e metodi di insegnamento, di valutazione del livello d'ingresso e dell'apprendimento dell'allievo10. Modalità e tecniche di comunicazione efficace11. Metodi di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per l'attività didattica delle tecniche di progressione sui differenti terreni12. Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività didattiche13. Tipologie e caratteristiche dei rischi specifici durante l'attività didattica14. elementi per la simulazione ricerca in valanga: campo prova ARTVA

U.C.7 – Insegnamento delle tecniche di arrampicata su ghiaccio ripido

Descrizione della performance: Impartire lezioni sulle tecniche di arrampicata su ghiaccio ripido e di progressione in ghiacciaio, alle persone e/o ai gruppi, insegnando loro tecniche, movimenti, e comportamenti da tenere nelle diverse situazioni di ascensioni alpinistiche, nel rispetto degli standard di sicurezza.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none">1. Pianificare e organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo2. Preparare e distribuire lo specifico materiale didattico3. Predisporre strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni4. Trasferire agli allievi nozioni e tecniche alpinistiche (di arrampicata, di progressione, di legatura, di discesa, ecc.)5. Illustrare modelli motori da seguire durante le attività sci-alpinistiche6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività sci-alpinistiche7. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni	<ol style="list-style-type: none">1. Elementi per il miglioramento della tecnica individuale di arrampicata su ghiaccio verticale e oltre2. Tecniche di autovalutazione3. Preparazione fisica e allenamento4. Biomeccanica applicata al movimento specifico dell'attività5. Caratteristiche e tipologie di modelli motori6. Tipologie e tecniche di progressione su neve e ghiaccio con piccozze in trazione7. Tipologie e tecniche di progressione su terreni misti di alta montagna e ghiacciaio8. Tecniche e metodi di insegnamento, di valutazione del livello d'ingresso e dell'apprendimento dell'allievo9. Modalità e tecniche di comunicazione efficace10. Metodi di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per l'attività didattica delle tecniche di protezione11. Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività didattiche12. Tipologie e caratteristiche dei rischi specifici durante l'attività didattica13. Cordate di pari livello: tipologie e tecniche di progressione in ghiacciaio14. Allestimento di siti naturali per l'arrampicata su ghiaccio e drytooling: attrezzature e tecniche, valutazioni preliminari, ecc.

STANDARD FORMATIVO

La Legge 8 marzo 1991, n. 81 e la L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, come modificata dalla L.R. 2 luglio 2020, n. 26 forniscono indicazioni circa la formazione per il rilascio della qualifica di Aspirante Guida Alpina, atteso che la frequenza del corso di formazione e il superamento dei relativi esami costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione all'Albo professionale delle guide alpine e al conseguente esercizio dell'attività professionale.

Requisiti minimi di percorso

La durata minima del percorso è di 360 ore di formazione, comprese le ore per esami. È consentito un massimo di assenze pari al 5% del monte ore di formazione.

Articolazione del corso di formazione

L'obiettivo del corso di formazione è quello di far acquisire ai candidati:

1. la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni ed escursioni con gli sci, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
2. la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni su ghiaccio ed escursioni in ghiacciaio, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
3. la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.
I contenuti e le ore del corso di formazione per Aspirante Guida Alpina con qualifica di secondo livello e le prove di esame vertono sui seguenti ambiti:

Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello - 360 ore	Ore	di cui ESAMI INTERMEDI (in ore)	di cui ascensioni di esame	Tipo di esame	Sessione ulteriore in caso di esito negativo
1 – Organizzazione e promozione dell'attività di Aspirante guida alpina di secondo livello	8	1		Scritto: test a risposta multipla	Dopo 10 gg
				Teorico: colloquio	
2 - Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio o delle attività didattiche	8	1	11	Elaborato prodotto in autonomia e discusso in aula	Dopo 10 gg
				Colloquio preliminare all'ascensione di esame	
3 -Disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione e di ascensione scialpinistiche, anche in ghiacciaio e ascensioni su ghiaccio	18	1	11	Tecnico pratico mediante ascensione	Dopo 180 gg

4 - Accompagnamento in attività di scialpinismo e fuoripista, ascensione su ghiaccio e alta montagna	242		11	Tecnico pratico mediante ascensione	Dopo 180 gg
5 - Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	20	2		Teorico e pratico mediante circuito	Dopo 30 gg
6 - Insegnamento delle tecniche sci-alpinistiche e di fuori pista	44	2		Tecnico pratico mediante circuito	Dopo 30 gg
7 - Insegnamento delle tecniche di arrampicata su ghiaccio ripido e di progressione in ghiacciaio	20	1		Tecnico pratico mediante circuito	Dopo 30 gg
Tot.	360	8	11		

L'articolazione del corso stabilisce una serie di precedenze degli insegnamenti e relativi esami, definite propedeuticità, in base alle quali, per accedere alla sessione di esame di alcuni insegnamenti, è necessario averne superati altri, ritenuti ad essi propedeutici.

La propedeuticità definisce un vincolo di progressione dell'attività formativa, che garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dallo standard professionale.

La definizione delle eventuali sessioni di recupero possono subire variazioni in funzione delle specifiche discipline; in particolare potranno subire anticipi o posticipi gli esami in ambiente in cui sono necessarie particolari caratteristiche come, ad esempio, l'innevamento per l'esame su terreno innevato.

I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate in data 25 luglio 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con procedure che ne consentano la tracciabilità.

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica devono essere realizzati sempre in presenza.

Soggetti formatori

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata i Collegi regionali o provinciali delle Guide Alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso. Il direttore può individuare e delegare eventuali responsabili per l'organizzazione e gestione di singole unità di competenza o parti di esse.
2. redazione del regolamento didattico e disciplinare dei corsi;
3. individuazione dei Collegi territoriali ove l'allievo, solo in caso di avvenuta assenza giustificata, può recuperare eventuali ore di formazione o esami specifici.
4. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
5. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'aspirante guida alpina di secondo livello (durata 360 h).

Prerequisiti

1. abilitazione di primo livello di aspirante guida;
2. non avere in corso provvedimenti disciplinari.

Requisiti di ammissione al percorso

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- non aver riportato condanne penali di cui all'art. 29 del codice penale che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, salvo avvenuta riabilitazione;
- regolare iscrizione all'albo delle guide alpine con qualifica di aspirante di primo livello
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione o Provincia autonoma.

I dati relativi ad assenza di condanne penali possono essere autocertificati. Il nulla osta del prerequisito 2, è fornito dal Collegio a cui si è iscritti.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno ed avere buona conoscenza della lingua italiana di livello A2 con certificazione rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Le domande di partecipazione, pena l'esclusione del candidato, al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) dettagliato curriculum Alpinistico e scialpinistico del candidato, secondo lo schema fornito in sede di avviso pubblico (non sono accettati altri formati);

Per i cittadini extracomunitari da integrare con copia del permesso di soggiorno e certificazione della conoscenza della lingua italiana

Il Curriculum Sci-Alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 12 (dodici) ascensioni sci-alpinistiche, svolte in almeno 3 gruppi montuosi distinti, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- A. almeno 5 (cinque) gite di scialpinismo, con dislivello positivo non inferiore a metri 1000 classificate di difficoltà OSA;
- B. almeno 5 (cinque) gite di scialpinismo, con dislivello positivo non inferiore a metri 1200 classificate di difficoltà BSA;
- C. almeno 2 (due) tour di scialpinismo della durata minima di tre giorni con permanenza di due notti in rifugio alpino o bivacco.

Per gite scialpinistiche si intendono le attività il cui percorso viene svolto al di fuori delle piste da sci senza utilizzo di impianti di risalita o di discesa.

Il Curriculum alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 10 (dieci) ascensioni svolte, ad esclusione delle cascate di ghiaccio, in almeno 3 gruppi montuosi distinti così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- A. Almeno 6 (sei) su cascata di ghiaccio con difficoltà non inferiore al grado 4, con sviluppo minimo di 100 metri; di cui almeno 2 (due) di sviluppo minimo di 150 metri;
- B. almeno 4 ascensioni a cime la cui sommità raggiunge i 4000 metri, di difficoltà almeno D.

Sono escluse le ascensioni scialpinistiche.

Le scale di difficoltà alpinistica e scialpinistica prese a riferimento nel presente atto sono le scale definite nel "Elenco attrezzature e tecniche" pubblicato dal Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane em 1_rev 0_07/04/2017 e s.m.e i. In caso di escursioni e itinerari/ascensioni svolto in paesi con adozioni di altre scale, la commissione provvederà alla valutazione di equipollenza.

Attività extra curriculum alpinistico minimo.

Potranno inoltre essere elencate le ulteriori attività svolte in ordine a:

- a) discese con gli sci classificabili "fuori pista";
- b) spedizioni alpinistiche/scialpinistiche e/o esplorative con caratteristiche alpinistiche svolte in territori extraeuropei.

Prove selettive di ammissione al corso

L'accesso alla formazione di Aspirante Guida Alpina di secondo livello è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione o provincia autonoma competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati. Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova di categoria 1 tecnico-pratica;
- II. prova di categoria 2 discussione del curriculum.

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, da congruo numero di Guide Alpine Istruttori che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza delle prove.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide Alpine.

La prova tecnico - pratica prevede:

- a) almeno una prova di progressione su ghiaccio ripido (di cascata o di ghiacciaio), di tipo moderno, di livello minimo "grado 5";
- b) almeno una prova di tecnica di sci di discesa in pista, di livello minimo "oro" (scala testo tecnico maestri di sci), con esecuzione di curve a sci paralleli e capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio- ampio;
- c) almeno una prova di tecnica di sci di discesa fuori pista, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine) con esecuzione di curve a sci paralleli con capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;
- d) almeno una prova libera in cui il candidato interpreta il pendio con le tecniche più appropriate in relazione alla pendenza e alla qualità della neve;
- e) almeno una prova di tecnica di salita con sci e pelli di foca su percorso prestabilito, di livello minimo "I" (testo tecnico guide alpine). La prova prevede una penalità in caso di superamento del tempo massimo stabilito per l'esecuzione.

Le prove possono essere concatenate tra loro o svolte consecutivamente senza riposo.

L'equipaggiamento, le attrezzature e il contenuto minimo dello zaino con cui sostenere le prove sono definiti dal Collegio delle Guide Alpine e indicati nell'avviso pubblico.

Si richiede:

- 1. Padronanza della tecnica e sicurezza motoria in funzione del tipo di prova;
- 2. Capacità di interpretazione del terreno e scelta delle traiettorie;
- 3. Adeguato allenamento
- 4. Adeguato uso dell'equipaggiamento

Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale e ammissione al corso

I criteri e i parametri di valutazione finale e delle singole prove sono definiti dal Collegio delle Guide Alpine e comunicati alla commissione.

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

100 punti alla prova di categoria 1 tecnico/pratica ripartiti come di seguito:

- 20 punti per la prova di tipo a)
- 20 punti per la prova di tipo b)
- 20 punti per la prova di tipo c)
- 20 punti per la prova di tipo d)
- 20 punti per la prova di tipo e)

100 punti alla prova di categoria 2 ripartiti come di seguito:

- 80 punti al curriculum alpinistico
- 20 punti per eventuali titoli di studio attinenti e motivazioni

Riconoscimento di crediti formativi

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Il Collegio delle Guide Alpine ai fini della determinazione dei crediti formativi dei partecipanti al corso di formazione rende noti i titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni e attestare le competenze di determinati insegnamenti.

In apposita tabella dovranno essere riportate le classi di laurea (e alcune certificazioni che svolgono lo stesso ruolo) utili ai fini della convalida dei crediti con le relative unità formative che vengono conseguentemente date per acquisite.

Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche esercitazioni pratiche ed esami su terreno naturale difficile deve essere non inferiore alla seguente proporzione:

- 1 Guida Alpina Istruttore / 8 allievi per le ascensioni scialpinistiche;
- 1 Guida Alpina Istruttore / 4 allievi per le ascensioni alpinistiche su ghiaccio;

Il Direttore del corso deve essere in possesso dell'abilitazione professionale di guida alpina-maestro di alpinismo e può fungere da docente/istruttore.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 5% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo, previo accordo con il soggetto formatore della Regione competente per territorio. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Tutte le informazioni relative alle norme che regolano le ammissioni e le iscrizioni ai Corsi di formazione devono essere specificate sul sito del Collegio delle Guide Alpine delle Marche

Verifiche di apprendimento ed esami intermedi

Verifiche: i discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente nelle verifiche di apprendimento, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il percorso formativo.

Esami: al superamento di tutti gli esami intermedi il candidato consegue il rilascio di un attestato di qualifica professionale di "Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello" ai sensi della Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4

Le modalità, i parametri e gli indicatori per le valutazioni degli allievi sono definiti dal soggetto formatore nel regolamento didattico e disciplinare dei corsi.

Esame e certificazione finale

Al conseguimento della qualifica professionale, il candidato sostiene l'esame di abilitazione che si articola in una prova orale sulle materie del corso dinanzi alla Commissione esaminatrice prevista dall'art. 35 L.R. 4/96, presieduta dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente ed è composta da un esperto in materia giuridica e dal presidente del Collegio regionale delle guide alpine.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Superato l'esame il candidato può presentare domanda di iscrizione all'albo.